



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 536

LA REGIONE VENETO E IL COMMISSARIO STRAORDINARIO REGIONALE SOSPENDANO LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DELL'IRAS DI ROVIGO AD UN SOGGETTO PRIVATO

presentata il 29 marzo 2024 dai Consiglieri Ostanel, Baldin, Lorenzoni e Guarda

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- l'Istituto Rodigino di Assistenza Sociale (IRAS) ha una lunga storia di assistenza alle persone, ed è dal 1890 un Ente Pubblico (IPAB) che ha come obiettivo la promozione del benessere della persona anziana;
- con deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1211 del 26 luglio 2016, in esito all'avvio di un procedimento di vigilanza e controllo, prendendo atto delle accertate violazioni di legge e della situazione di estrema gravità in cui versava l'Ipab, veniva dichiarato sciolto il Consiglio di Amministrazione e contestualmente nominato il Commissario straordinario regionale, conferendogli il mandato di assumere l'amministrazione dell'Ipab, accertare l'esatta situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ipab e predisporre un adeguato programma per la gestione dell'Ipab stessa, finalizzato alla salvaguardia dei servizi assistenziali erogati alle persone ospiti dell'Ente, alla soluzione delle problematiche riguardanti la situazione contabile e patrimoniale dell'Ipab, ad affrontare le questioni riguardanti le risorse umane dell'Ipab e la sua dotazione organica e avviare i conseguenti interventi operativi tesi a normalizzare la gestione dell'ente;
- la Regione Veneto, visto il persistere delle criticità presenti, ha prorogato la gestione commissariale con DGR n. 1211/2017, DGR n. 1116/2018, DGR n. 1108/2019, DGR n. 1067/2020, DGR n. 1095/2021 e con la DGR n. 1293/2022, con la quale era stato conferito al commissario straordinario regionale il compito di *“ripristinare definitivamente le condizioni di equilibrio economico gestionale dell'ente, anche attraverso la definitiva dismissione dell'immobile denominato “Casa Serena” con restituzione del medesimo al proprietario, nonché l'incarico di assumere l'amministrazione generale dell'Ipab e affrontare le problematiche riguardanti la situazione contabile e patrimoniale dell'Ente”*. La gestione

commissariale è stata infine confermata per altri 12 mesi con la DGR n. 1576 del 12 dicembre 2023, visto che la relazione finale trasmessa dal Commissario straordinario regionale (acquisita al prot. reg. n. 644956 del 4 dicembre 2023) confermava l'impossibilità di realizzare l'obiettivo del risanamento entro il termine del mandato;

- come evidenziato nella DGR n. 1576 del 12 dicembre 2023, per risolvere la situazione debitoria dell'Ente, il Commissario regionale ha deciso di esplorare la soluzione dell'affidamento in concessione delle attività in capo all'Ente, incaricando ad una istruttoria in questo senso la società [...], che ha evidenziato l'esistenza di un potenziale interesse economico per un affidamento dei servizi erogati direttamente dall'IPAB in regime di concessione, con mutamento del ruolo dell'IPAB da gestore diretto del servizio a concedente con funzioni di monitoraggio e controllo;

- la DGR n. 1576 del 12 dicembre 2023 ha quindi conferito al Commissario *“il compito di gestire l'Ente assicurando nel contempo tutte le azioni necessarie alla realizzazione della procedura di concessione e di formalizzazione del nuovo piano di risanamento in grado di ripristinare definitivamente le condizioni di equilibrio economico gestionale dell'Ente”*;

CONSIDERATO CHE:

- l'IRAS è un patrimonio pubblico della città di Rovigo che deve essere salvaguardato per garantire servizi essenziali per i cittadini, in particolare alle persone con maggiori difficoltà fisiche ed economiche;

- la concessione dell'IRAS ad un soggetto privato rischia di inficiare la qualità del servizio e determina il rischio di un forte ridimensionamento e peggioramento delle condizioni contrattuali dei circa 180 lavoratori oggi occupati dall'Ente;

RILEVATO CHE:

- pressoché tutte le parti politiche cittadine affermano la necessità di salvaguardare l'IRAS nel suo ruolo pubblico e al contempo non lasciare in abbandono l'immobile di “Casa Serena”, che rischia di diventare un enorme “vuoto urbano”, ricercando e trovando invece una soluzione che sia condivisa tra le varie parti in campo;

- a giugno si terranno le elezioni amministrative nel Comune di Rovigo, attualmente retto da un commissario prefettizio, che determineranno l'insediamento di una nuova amministrazione comunale che potrebbe riprendere un confronto con la Regione Veneto per giungere ad una soluzione che salvaguardi la connotazione pubblica delle attività di IRAS e al contempo garantire il rapporto di lavoro pubblico delle sue maestranze;

impegna la Giunta regionale

ad invitare il Commissario straordinario di IRAS, nell'ambito delle rispettive discrezionalità tecniche e politiche, a non procedere all'affidamento dell'attività ad un soggetto privato e alla conseguente privatizzazione del rapporto di lavoro dei suoi dipendenti sino all'insediamento della nuova amministrazione comunale.